

Il Consiglio di Stato

Signori
- Massimiliano Robbiani
- Boris Bignasca
Deputati al Gran Consiglio

Interrogazione 9 giugno 2017 n. 124.17 Copertura assicurativa agevolata per soli frontalieri: tutto regolare?

Signori deputati,

l'interrogazione da voi proposta si riferisce a un annuncio apparso su un giornale sindacale. Il referente dell'annuncio, la società Advisory Services Network AG (ASN) è un broker assicurativo con sede a Zurigo. Dagli approfondimenti svolti con la società in questione abbiamo appreso che il prodotto pubblicizzato viene proposto dalla sede ASN del Liechtenstein tramite una compagnia internazionale con sede a Dubai e licenza inglese per operare in Europa. Come si può desumere da queste poche righe, la compagnia assicurativa ha sede all'estero e assicura, in questo caso, i cittadini frontalieri e le loro famiglie che lavorano in Svizzera. In questo senso non è sottoposta al diritto svizzero in generale e alle disposizioni della Legge sull'assicurazione malattie (LAMal) o della Legge federale concernente la vigilanza sull'assicurazione sociale contro le malattie (LVAMal), in particolare.

Di seguito rispondiamo alle singole domande.

1. Cosa pensa il Consiglio di Stato delle agevolazioni sul premio di cassa malati per i frontalieri?

L'offerta assicurativa pubblicizzata nell'annuncio non è una copertura assicurativa ai sensi della LAMal. Si tratta di un'assicurazione privata estera proposta in generale ai frontalieri e quindi a persone residenti all'estero, che, beneficiando di un diritto d'opzione, scelgono di non assicurarsi in Svizzera tramite la LAMal, ma godono della copertura garantita dal Sistema sanitario nazionale italiano. Pertanto, non spetta al Consiglio di Stato esprimersi sulla proposta.

Per completezza d'informazioni si rileva che l'ammontare del premio dipende da più fattori:

- *la tipologia di copertura*

Ci sono quattro varianti che vanno dalla semplice copertura del soggiorno ospedaliero all'aggiunta in sequenza delle cure ambulatoriali, delle cure dentarie e delle cure di base di maternità, corredate da svariate opzioni possibili;

- *l'età della persona assicurata*

14 classi (0-17;18-25 e poi ogni 5 anni fino a 80+) che danno origine a un premio diverso per classe di appartenenza;

- *la franchigia scelta*

Le franchigie variano a seconda del modello scelto. Per quello di base (solo cure ospedaliere si va da zero a 12'000 euro).

Un giudizio sui 303 euro mensili di premio per una famiglia di tre persone, così come pubblicizzato nell'annuncio, senza conoscere i dettagli del tipo di copertura, risulterebbe alquanto superficiale. Il modello di calcolo dei premi è fondato sui criteri applicati in generale per le assicurazioni private. Rispetto ai premi LAMal, il calcolo avviene su base individuale, scevro dai fattori di solidarietà che caratterizzano invece la LAMal.

2. Questo agire rispetta la parità di trattamento?

Come detto, si tratta di un'assicurazione privata estera. Ogni paragone con la situazione esistente in Svizzera per i residenti sottoposti all'obbligo assicurativo è del tutto fuorviante.

3. Perché le famiglie ticinesi non possono godere di questi sconti, mentre le famiglie dei frontalieri sì?

Vedi risposta alla domanda 2.

4. Questa pratica concessa alle famiglie dei frontalieri è del tutto legale?

5. Se sì, su che base? Se no, perché?

Le offerte assicurative estere non sottostanno ad alcuna vigilanza da parte delle autorità svizzere. Il Consiglio di Stato può solo sensibilizzare le organizzazioni sindacali a valutare congiuntamente ai frontalieri loro aderenti la validità di tali proposte e per questo motivo si prevede di dar loro copia della presente risposta.

6. Quanti sono i frontalieri che hanno optato per questa soluzione a buon mercato?

Non abbiamo indicazioni al riguardo. Si ribadisce comunque che si tratta di una copertura assicurativa aggiuntiva rispetto all'assistenza sanitaria di base garantita ai cittadini residenti in Italia dal Sistema sanitario nazionale italiano.

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a circa 8 ore lavorative.

Vogliate gradire, signori deputati, l'espressione della nostra stima.

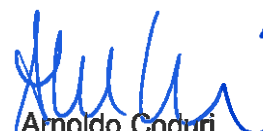
PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:



Manuele Bertoli

Il Cancelliere:



Arnaldo Coduri

Copia:

- Dipartimento della sanità e della socialità (dss-dir@ti.ch); Divisione della salute pubblica (dss-dsp@ti.ch); Area di gestione sanitaria (dss-ags@ti.ch)
- Organizzazione Cristiano Sociale Ticinese (OCST), Via S. Balestra 19, 6900 Lugano
- Sindacati Indipendenti Ticinesi (SIT), Via della Pace 3, 6600 Locarno
- Sindacato dei servizi pubblici e sociosanitari (SSP/VPOD), Piazza Collegiata/ Salita S. Michele
- CP 1216, 6500 Bellinzona
- Sindacato del personale dei trasporti (SEV), Viale Stazione 31, 6500 Bellinzona
- Sindacato svizzero dei mass media (SSM), Via Besso 37, 6900 Lugano
- Sindacato dei media e della comunicazione (Syndicom), Via Buseno 40,
6996 Ponte Cremenaga
- USS - Unione Sindacale Svizzera, Sezione Ticino (USS), Viale Stazione 31, 6500 Bellinzona
- UNIA Ticino e Moesa, Via Canonica 3 - CP 5650, 6903 Lugano